Città di Ivrea

PATTO LOCALE PER LA LETTURA
DELLA CITTA' DI IVREA

PREMESSA

La Città di Ivrea, facendo propria una visione della **cultura come risorsa primaria**, strumento di crescita personale e di emancipazione sociale, mezzo indispensabile per l'elaborazione del pensiero critico, **riconosce nella lettura un diritto fondamentale per tutti i cittadini** e ne sostiene la promozione in modo continuativo, strutturato e trasversale, in considerazione del fatto che la pratica della lettura costituisce:

• uno strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all'esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova e più consapevole in quanto educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di giudizio e di scelta;

• un diritto della persona, da garantire per lo sviluppo del pensiero critico che è alla base della crescita di lettori forti e autonomi;

• un mezzo di conoscenza, di accesso all'informazione e un elemento di coesione e inclusione sociale, in un'ottica più ampia di contrasto alla povertà educativa, collocandosi all'interno dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita;

• uno strumento proficuo per la promozione del benessere individuale e sociale i cui effetti hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone e della società;

• uno strumento per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio che, legato ad una filiera produttiva, determina un'incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influendo anche sulla competitività territoriale e rendendo più forte la comunità produttiva, in grado cioè di rispondere più efficacemente a qualsiasi tipo di sollecitazione.

Alla base del Patto per la Lettura della Città di Ivrea si pone la considerazione che in tempi in cui i **bisogni informativi** diventano più complessi e le risorse più numerose e articolate, si devono individuare nuovi approcci per garantire la messa a disposizione di **servizi informativi** tagliati su misura **per i cittadini**.

Considerato che la Città di Ivrea ha ottenuto il titolo di "Capitale italiana del Libro 2022" e che il filo conduttore di tutta l'annualità si è basato sul **concetto olivettiano di "Comunità"**, si ritiene fondamentale che anche il Patto adottato nel 2021 e rinnovato nel 2024, si ispiri allo stesso principio, rapportandolo alla società odierna ed includendo necessariamente l'idea di "comunità virtuali" accanto a quella più tradizionale di "comunità materiali".

Con il Patto Locale per la Lettura la Città di Ivrea si è dotata di un documento di indirizzo, volto a sostenere una **rete territoriale della lettura** che includa competenze e professionalità legate alla filiera del libro e alla promozione della lettura. Essa individua nella struttura di rete di collaborazione permanente del Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, di cui la Biblioteca civica di Ivrea svolge funzione di centro rete, l'infrastruttura culturale adeguata a coordinare le azioni necessarie al **radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale** ed all'ampliamento della base dei lettori abituali, in una logica collaborativa in grado di sostenere la lettura a livello territoriale attraverso il concetto di "biblioteca diffusa", anche **integrando la promozione alla lettura di tipo tradizionale con le nuove frontiere del digitale**.

Con il Patto per la lettura si adotta e si condivide uno strumento di governance delle politiche di promozione del libro, con le finalità declinabili nei seguenti dieci punti individuati dal Centro per il libro e la lettura.

IL PATTO IN DIECI PUNTI

1. È uno degli strumenti per rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa, riconoscendo il diritto di leggere come fondamentale per tutti i cittadini.
2. Si fonda su un'alleanza tra tutti i soggetti che individuano nella lettura una risorsa strategica ed è aperto alla partecipazione di chi condivide l'idea che leggere sia un valore su cui investire.

3. Punta ad avvicinare alla lettura chi non legge e a rafforzare le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico, per allargare la base dei lettori abituali.
4. Punta a stimolare il protagonismo dei lettori come propagatori del piacere di leggere.
5. Punta ad aiutare chi è in difficoltà: leggere nelle carceri, negli ospedali, nei centri di accoglienza, nelle case di riposo è un'azione positiva che crea coesione sociale.
6. Promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro.
7. È un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana.
8. Lavora utilizzando stili, tempi e modalità opportunamente progettati e opta per azioni continuative.
9. Sperimenta nuovi approcci alla promozione della lettura e si propone di valutarne rigorosamente i risultati e gli effetti prodotti.
10. Crede che la lettura sia una delle chiavi per diventare cittadini del mondo.

TUTTO CIO' PREMESSO
gli aderenti con la sottoscrizione del "Patto locale per la Lettura" **concordano e stabiliscono quanto segue**

Articolo 1 – Attori
Il Patto per la lettura è uno strumento che ha come obiettivo la creazione di sinergie tra tutti i protagonisti della filiera culturale, in particolare del libro, su un dato territorio e nasce per coinvolgere: soggetti pubblici e privati, istituzioni pubbliche, Enti, Istituti scolastici, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.
Condividere il Patto con gli Enti locali e tutti i partner della filiera del libro significa creare una "rete territoriale" che sancisce un'alleanza tra diverse professionalità (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, editori, medici pediatri ed operatori sanitari dei servizi per l'infanzia, volontari) che intendono impegnarsi per ideare e sostenere progetti condivisi e trasversali per stimolare la passione della lettura.

Articolo 2 – Impegni dei sottoscrittori
I firmatari del Patto locale per la lettura si impegnano a costituire e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.
In particolare i firmatari:
• condividono e fanno propri la visione, i principi, gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate contribuendo con le proprie idee, risorse, spazi e competenze secondo possibilità, in forma libera e responsabile;
• collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi ad esso correlati, secondo linee guida comuni;
• promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale dei progetti comunemente concordati;
• partecipano a percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura;
• favoriscono un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti e luoghi favorevoli alla lettura.

La Città di Ivrea, attraverso le sue Istituzioni, l'Assessorato alla Cultura e l'ufficio Biblioteca, centro rete del Sistema Bibliotecario, si impegna a:
• garantire il sostegno organizzativo per le sottoscrizioni del Patto per la Lettura;
• invitare i soggetti aderenti e rendersi disponibile al coordinamento territoriale dell'iniziativa;
• contribuire alla sostenibilità della programmazione concordata in termini di risorse economiche, strutturali e di personale;
• dare massima visibilità al patto per consentire l'adesione al maggior numero possibile di soggetti interessati.

Articolo 3 – Obiettivi

Con il rinnovo del Patto, la Città di Ivrea e tutti gli aderenti perseguiranno i seguenti obiettivi:
• rafforzare il senso di comunità, materiale e virtuale, utilizzando il libro e la lettura come strumenti per attivare spazi culturali, di aggregazione e condivisione dove rendere possibili momenti di incontro, scambio e socialità ed estendendo i luoghi di promozione della lettura nei vari ambiti della socialità;
• rafforzare una struttura territoriale permanente di promozione della lettura;
• rendere disponibili i libri e i diversi supporti della lettura come bene comune, rafforzando il valore sociale della lettura in termini di condivisione e accessibilità;
• creare nuovi lettori, avvicinando ai libri e alle biblioteche chi abitualmente non legge, e consolidare i lettori più appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse;
• fidelizzare e convogliare i lettori nelle biblioteche comunali sensibilizzando un pubblico diversificato per fasce di età e interessi e raggiungendolo al contempo in luoghi non abitualmente deputati alla lettura, ponendo particolare attenzione ai soggetti fragili e ai pubblici più svantaggiati;
• potenziare pratiche di cooperazione virtuose già sperimentate e attuare nuovi interventi per favorire un'alleanza con tutti i soggetti della filiera del libro attraverso la cooperazione tra biblioteche, istituzioni scolastiche, associazioni e enti del territorio, librerie, case editrici, operatori economici e cittadini, che a partire da un patto locale possa operare con continuità per rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e promuovere l'apprendimento permanente;
• contribuire alla formazione delle nuove generazioni per far sì che attribuiscano alla lettura un valore di cittadinanza, grazie all'utilizzo di linguaggi e mezzi adeguati per il target di riferimento e che trovino nelle biblioteche idonei spazi di scambio generazionale, riconoscendo l'accesso all'informazione e alla lettura come un diritto fondamentale di tutta la cittadinanza fin dalla nascita e lungo tutto l'arco della vita, necessario a superare barriere generazionali, culturali, linguistiche e sociali;
• ridurre il divario digitale attraverso la costruzione di percorsi di formazione, informazione e conoscenza relativamente alle nuove forme di lettura digitale, con un'attenzione particolare alle possibilità offerte per la condivisione di contenuti ed esperienze di lettura dai social media letterari e non, e con approfondimenti tecnici sulla natura e la fruizione dei nuovi mezzi di comunicazione e dei nuovi supporti digitali, tenendo in considerazione anche l'elaborazione di proposte che sappiano avvicinare i più giovani, utilizzando linguaggi e strumenti efficaci e proponendo percorsi formativi sul tema dell'educazione civica digitale;
• aumentare e consentire l'accesso alle risorse digitali e informatiche, favorendo nel contempo l'alfabetizzazione informatica di quelle fasce di popolazione che sono o si sentono escluse dai nuovi sistemi di accesso alle informazioni, per un incremento della conoscenza che porti a un maggiore benessere sociale e culturale;
• valorizzare, sostenere e promuovere le attività, i servizi e le iniziative volte a facilitare la fruizione del patrimonio bibliografico cittadino, anche attraverso il potenziamento delle tecnologie digitali;
• sostenere e consolidare le buone pratiche di promozione della lettura in età precoce (0-6 anni) e di sostegno alla genitorialità coordinate dal Sistema Bibliotecario attraverso il progetto Nati per Leggere e supportare l'adesione e la partecipazione ai progetti di promozione della lettura proposti dal Centro per il Libro e la Lettura;
• elaborare un piano comunicativo integrato e condiviso che dia visibilità alle iniziative concordate secondo linee comuni.

Articolo 4 – Strumenti di coordinamento e monitoraggio delle iniziative
Al fine di garantire il coordinamento e il monitoraggio delle azioni attivate dal Patto, la Città di Ivrea, attraverso il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, organizza incontri di confronto tutte le volte che lo ritiene opportuno e può istituire tavoli tematici al fine di organizzare eventi, definire obiettivi, monitorare l'andamento delle attività proposte.
Ciascun soggetto sottoscrittore può designare un proprio rappresentante per il gruppo di lavoro che si occuperà delle attività, delle iniziative e dei progetti che saranno posti in essere in virtù del presente accordo.

Articolo 5 – Sedi
Le sedi che potranno ospitare le attività e le iniziative promosse nell'ambito del presente Patto Locale per la Lettura sono le sedi istituzionali che il Comune, gli altri enti sottoscrittori e le associazioni locali si impegnano a mettere a disposizione gratuitamente.

Articolo 6 – Durata
Il Patto ha una durata triennale con periodo di riferimento 2024/2026, estendibile, ed è rinnovabile in forma espressa, mediante adozione di apposita deliberazione/atto da parte dei soggetti che intendono procedere al rinnovo medesimo.

Articolo 7 – Nuova adesione e recesso
L'adesione formale è aperta a tutti coloro che dichiareranno il proprio interesse al Comune e/o che l'Amministrazione Comunale individuerà e riterrà opportuno invitare a partecipare. Successivamente alla sottoscrizione del presente patto, l'Amministrazione Comunale porrà in essere un'azione di sensibilizzazione diretta ad ottenere l'adesione di altri soggetti interessati e pubblicherà apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse.
L'adesione al Patto Locale per la Lettura potrà avvenire in qualsiasi momento, su richiesta dei soggetti idonei che ne condividono i contenuti, sottoscrivendo la Scheda di adesione predisposta per il presente accordo della quale verrà data opportuna diffusione.
I firmatari possono in qualsiasi momento, con una comunicazione da inviare al Comune di Ivrea, recedere dal presente accordo senza che vi sia necessità di preavviso e senza oneri.